



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

CITTA' DI CUORGNE'

CC N° 15 del 19/03/04



Il Segretario Comunale

VARIANTE AL P.R.G.C.

RIELABORAZIONE PARZIALE AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 15°, L.R. 56/77
DEL PROGETTO DEFINITIVO ADOTTATO CON D.C.C. N.36 DEL 28 - 7 - 99

PROGETTO DEFINITIVO



PHOTOTRE - CUORGNE'

<p>ELABORATO</p> <p>8 ter</p>	<p>RELAZIONE ILLUSTRATIVA INTEGRAZIONE</p> <p>(VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA)</p>
--------------------------------------	--

REDAZIONE:

COMUNE DI CUORGNE' - SERVIZIO PROGETTAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO
ARCHITETTO MARIA TERESA NOTO

ING. ENRICO NATALINI - TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE

AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO A CURA DEL COMUNE (SETTEMBRE 2003)



INDICE

1	PREMESSA	3
2	ANALISI MODIFICHE APPORTATE DALLA VARIANTE	3
3	CONCLUSIONI	25

1 PREMESSA

Nel presente documento si procede alla verifica delle modifiche apportate dalla variante generale al P.R.G.C. del Comune di Cuornè finalizzata ad attestare la compatibilità acustica con la proposta di classificazione acustica del territorio comunale.

La variante è stata adottata con D.C.C. n. 36 del 28 luglio 1999, rielaborata parzialmente ai sensi dell'art. 15, comma 15°, della L.R. 56/77 e s.m.i. in seguito alle osservazioni della Regione Piemonte, con conseguente adozione D.C.C. n. 2 e n. 33, rispettivamente del progetto preliminare in data 10/1/2003 e del progetto definitivo in data 12/9/2003.

La presente verifica costituente integrazione all'elaborato 8bis - Relazione Illustrativa - Integrazione della Variante al P.R.G.C., rielaborazione parziale ai sensi dell'art. 15 comma 15° L.R. 56/77, è svolta, ciascuno per le proprie competenze, da parte dell'arch. Maria Teresa NOTO, estensore della rielaborazione predetta, e del tecnico competente in acustica ing. Enrico NATALINI, estensore del piano di classificazione acustica redatto in conformità al P.R.G.C. vigente.

2 ANALISI MODIFICHE APPORTATE DALLA VARIANTE

La variante al P.R.G.C. vigente comprende una serie di modifiche urbanistico - territoriali che vanno ad aggiornare lo strumento urbanistico la cui iniziale adozione risale al marzo 1984, con successiva approvazione con D.G.R. nell'ottobre 1985.

Le operazioni di modifica riguardano un generale riordino del territorio con adeguamento alle definizioni della normativa vigente.

Nelle pagine a seguire si analizzerà la compatibilità delle situazioni previste dalla variante rispetto alla proposta di classificazione acustica, precisando che tale analisi può fornire essenzialmente tre differenti risultati:

1. *Situazione di compatibilità*: le variazioni apportate risultano conformi alla classificazione acustica attuale senza necessitare alcun intervento sullo strumento urbanistico né imporre vincoli.
2. *Situazione di potenziale compatibilità*: le variazioni apportate richiedono una variazione della classificazione acustica e/o potrebbero creare criticità sul territorio. In tal caso un'analisi approfondita dell'area deve evidenziare le variazioni da apportare alla classificazione acustica, valutando le conseguenze della variazione ed imponendo eventuali vincoli e/o prescrizioni di tipo acustico.

3. *Situazione di incompatibilità*: le variazioni apportate risultano non compatibili con l'attuale classificazione acustica e non esistono al momento le condizioni per ricondursi ad una situazione di compatibilità.

In particolare si evidenzia che tutte le risultanze della verifica eseguita con la presente relazione, costituiscono analisi preliminare alla revisione del piano di classificazione acustica una volta che la variante sarà stata approvata definitivamente.

Ovviamente tra le modifiche apportate dalla variante, si è proceduto ad analizzare solamente quelle significative da un punto di vista acustico organizzandole in schede, come di seguito riportato.

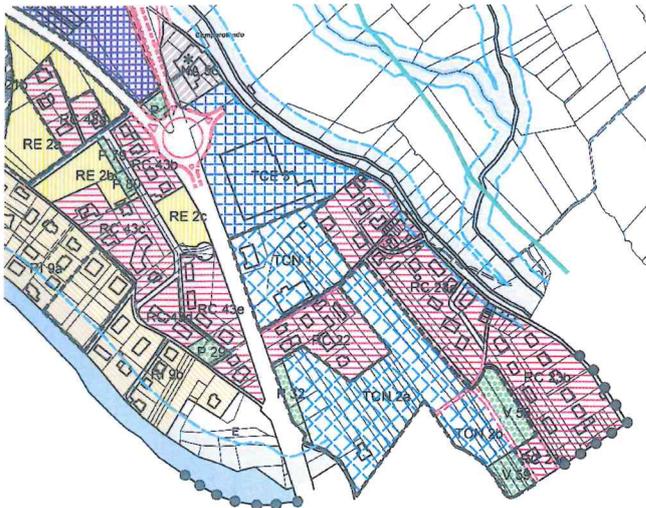
Al fine di rendere più facilmente leggibile la cartografia acustica si riporta nella figura a seguire la legenda delle classi acustiche con i relativi limiti di immissione assoluti.

Classe acustica	Limiti di immissione [dB(A)]	
	Periodo diurno	Periodo notturno
 I	50	40
 II	55	45
 III	60	50
 IV	65	55
 V	70	60
 VI	70	70

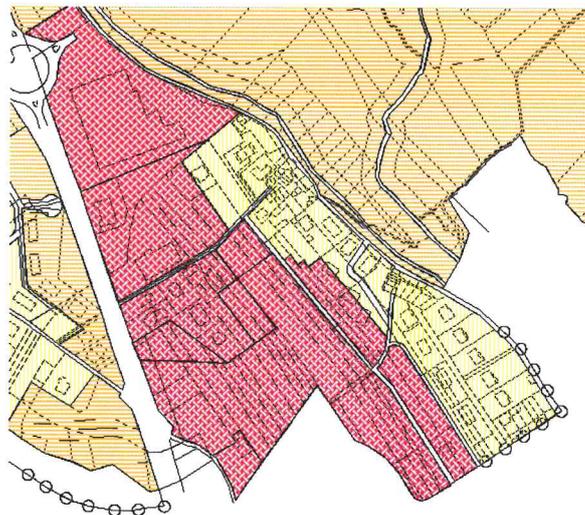
SCHEDA N.1

Aree interessate: RC2a, RC3a e TCN2 (ex RC22, RC23 e IPN1)

Modifica apportata: ridefinizione dei confini delle aree residenziali e dall'area terziario-commerciale con introduzione aree parcheggio ed aree a verde



Variante al P.R.G.C.



Proposta classificazione acustica

Analisi acustica: La ridefinizione dell'area RC23a porta la conseguente variazione delle dimensioni dell'area in classe II a scapito della ex area IPN3 in classe IV.

Ciò va quindi in direzione di un miglioramento in termini di protezione dell'abitato sebbene si resti in presenza di un contatto critico non eliminabile.

L'incremento dell'area RC22 porta la sua superficie ad un valore complessivo di circa 9000 mq; ripetendo il processo di classificazione ed assegnando la classe III all'area in esame in fase II, per la sua posizione a ridosso della strada proveniente da Valperga, si omogeneizza con l'adiacente area TCN2 in classe IV senza alterare l'attuale proposta di classificazione acustica.

Risultato dell'analisi: Situazione di potenziale compatibilità

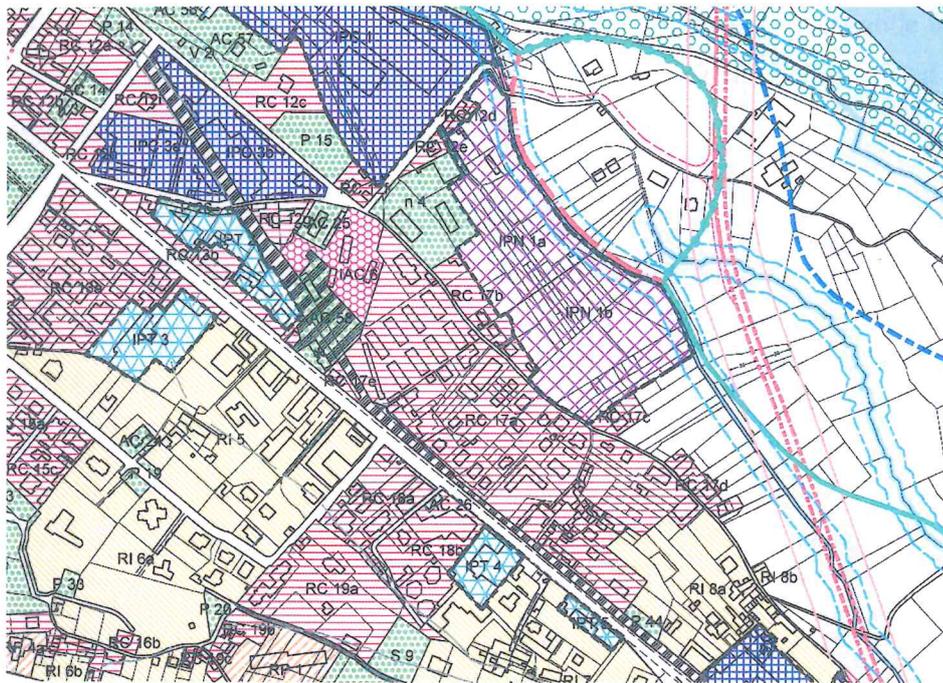
E' necessario provvedere alla revisione della classificazione acustica dell'area.

Data la criticità esistente e perdurante a seguito della variante, l'area dovrà essere oggetto di indagine nel periodo successivo all'approvazione definitiva della classificazione acustica.

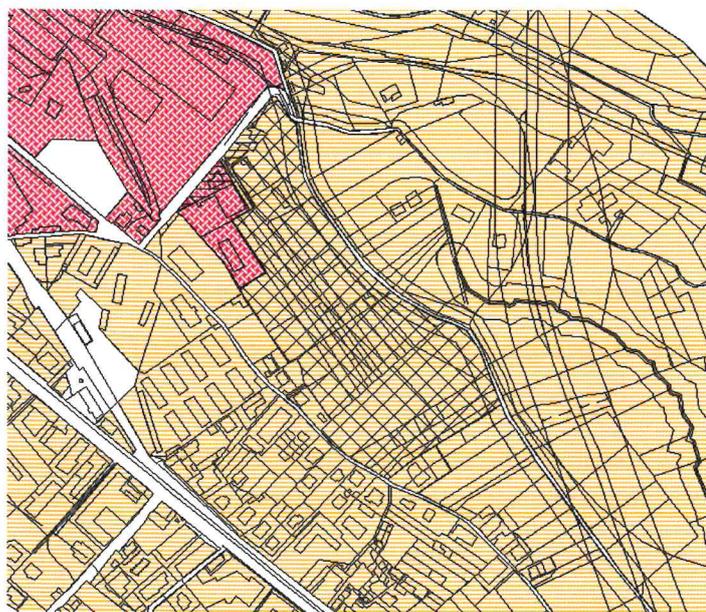
SCHEDA N.2

Aree interessate: RC12d, RC12e, RC17b, IPN1a e IPN1b

Modifica apportata: Ridefinizione delle aree IPN1 a partire dalle ex IPC2 e IPC3 ed area di trasformazione (area perimetrata in rosso sottoposta a SUE) e individuazione aree RC12d, RC12e e RC17b



Variante al P.R.G.C.



Proposta di classificazione acustica

Analisi acustica: Si identifica una nuova area IPN che va a ricoprire aree ad oggi con destinazione agricola e classificate in classe III mentre la precedente area IPC2 destinata ad impianti di servizio viene confermata come tale. Da queste aree si estraggono due nuclei residenziali RC12d RC12e e RC17b.

La classe III attualmente assegnata all'area non risulta quindi compatibile con la nuova previsione, per quale è più consona una classificazione in classe IV prevedendo limitazioni di insediamento a piccola industria ed artigianato; l'area IPC2 è ad oggi inserita in classe IV ed in considerazione della tipologia di insediamento esistente (impianto Telecom) a bassa emissione di rumore è pensabile una riduzione della sua classe permettendo così di classificare anche le aree residenziali in classe III ed ottenere una superficie omogenea significativa dal punto di vista acustico.

Risultato dell'analisi: Situazione di potenziale compatibilità.

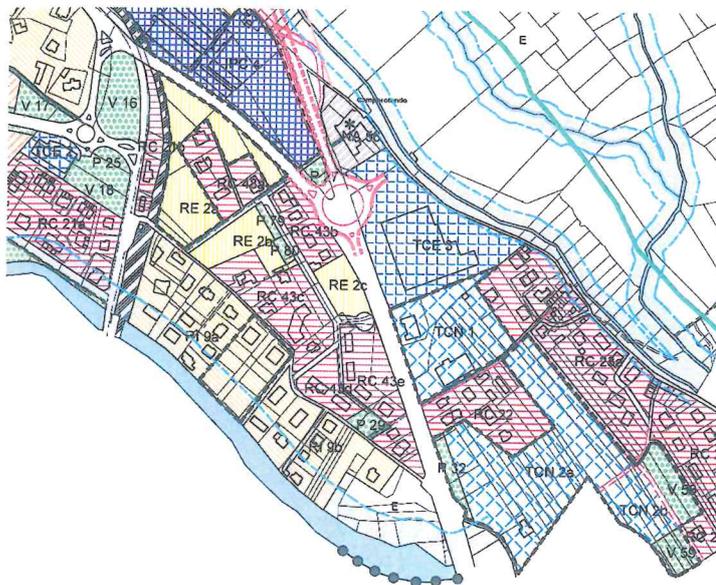
Necessità di revisione della classificazione acustica secondo quanto indicato:

- Area IPN in classe IV
- Area N4 in classe III
- Aree R12 in classe III

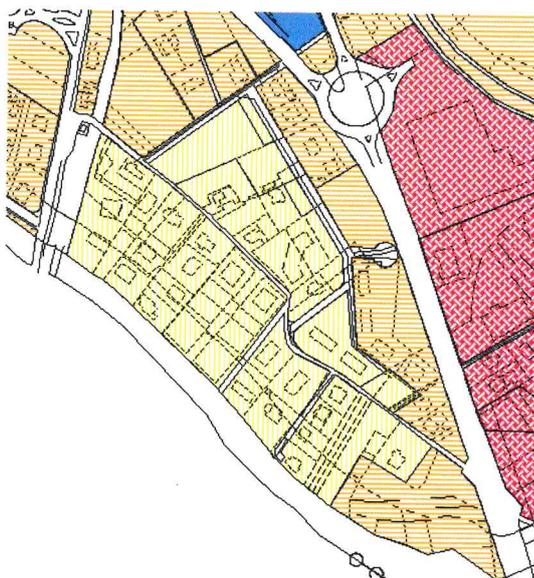
SCHEDA N.3

Aree interessate: Aree residenziali a sud di Cuornè ex aree RE2 e RI9

Modifiche apportate: Riordino complessivo dell'area.



Variante al P.R.G.C.



Proposta classificazione acustica

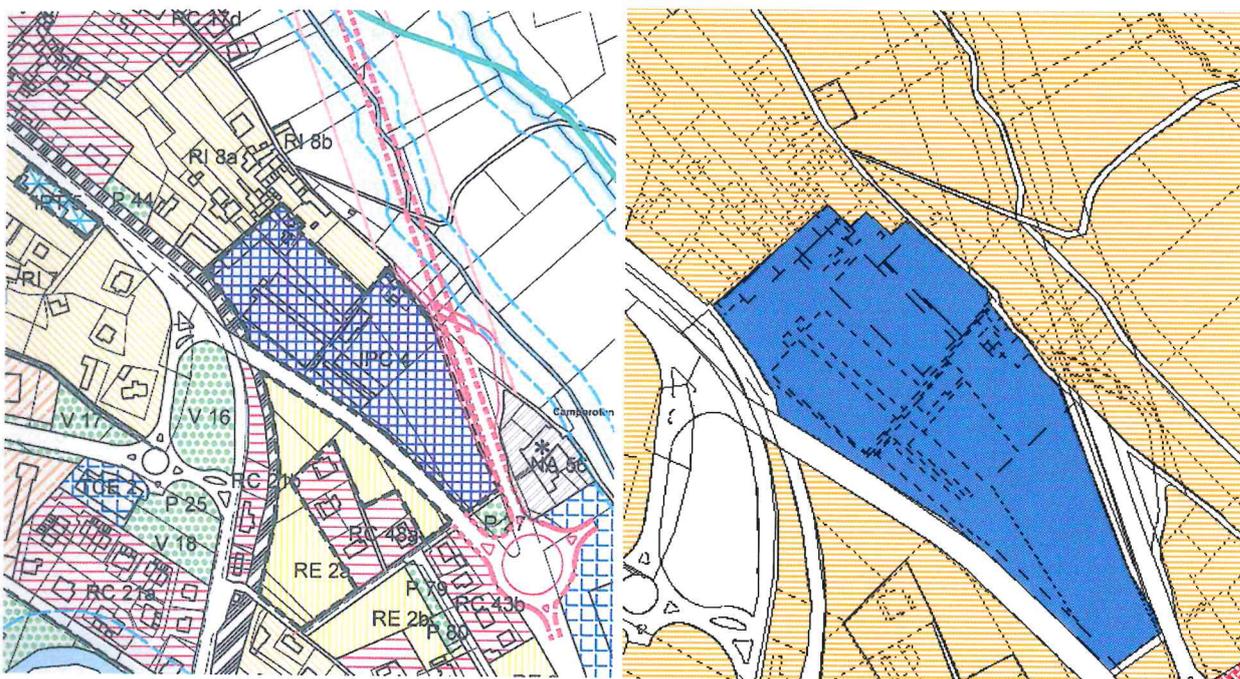
Analisi acustica: le modificazioni non alterano la destinazione d'uso residenziale dell'area in esame. Ne consegue la piena compatibilità con l'attuale proposta che prevede classe II e classe III per le aree prospicienti la viabilità.

Risultato dell'analisi acustica: Situazione compatibile

SCHEDA N.4

Aree interessate: Aree residenziale RI8 ed area produttiva IPC4

Modifiche apportate: Riduzione dell'area produttiva e conseguente ampliamento dell'area residenziale.



Variante al P.R.G.C.

Proposta classificazione acustica

Analisi acustica: l'attuale proposta di classificazione acustica evidenzia un contatto critico l'area produttiva e quelle circostanti, dovuto al doppio salto di classe (III-VI).

Tale situazione dovrà essere oggetto di analisi successivamente all'approvazione definitiva della classificazione acustica ed in funzione delle risultanze di un eventuale azione risanamento.

L'azione atta a risolvere già sulla carta tale criticità si traduce, in considerazione del contesto urbano in cui è inserita l'area, in un declassamento della parte produttiva cosa evidentemente non possibile fintanto che sarà presente una realtà industriale quale quella ad oggi insediata.

La modifica apportata al PRGC va a ridurre l'area produttiva senza sostanzialmente cambiare la situazione dal punto di vista acustico. L'area residenziale ampliata dovrà essere stralciata dalla classe VI ed introdotta, con la rimanente parte del poligono RI8b, in classe III.

Risultato dell'analisi: Situazione di potenziale compatibilità.

La criticità della situazione richiede una verifica delle immissioni verso l'abitato che andranno gestite nell'attività di risanamento da parte dell'Amministrazione Comunale.

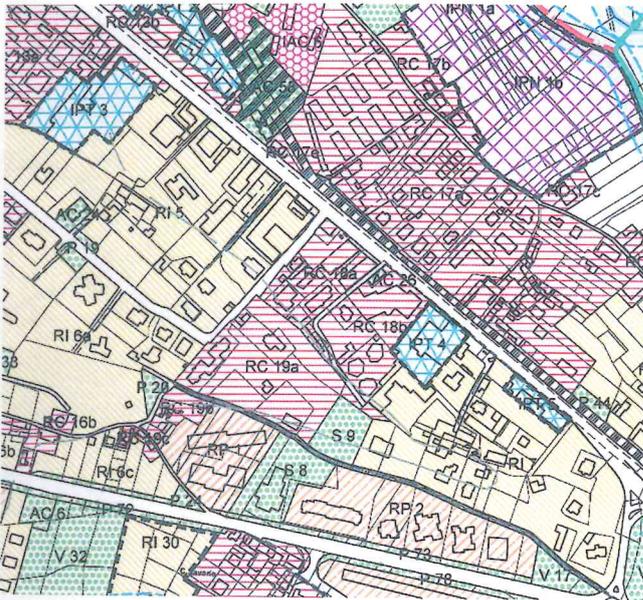
Eventuali nuovi insediamenti abitativi dovranno essere attentamente vagliati mediante verifiche di clima acustico, così come ampliamenti o modifiche dell'attuale realtà produttiva dovranno essere sottoposte a verifiche di impatto acustico.

Risulta necessaria la revisione della classificazione acustica secondo quanto indicato.

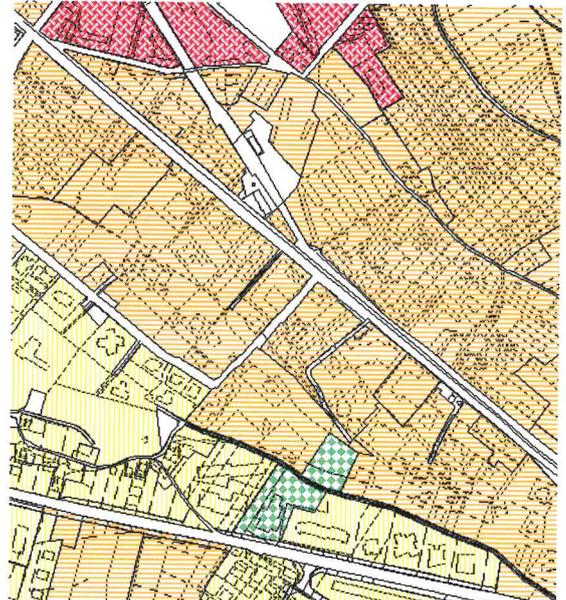
SCHEDA N.5

Aree interessate: Aree IPT3, IPT4 e IPT5

Modifiche apportate: Riduzione delle aree di trasformazione a scapito delle circostanti aree residenziali.



Variante al P.R.G.C.



Proposta classificazione acustica

Analisi acustica: le modifiche rappresentano la naturale evoluzione urbanistica di aree in trasformazione con attività da rilocalizzare e conseguentemente anche dal punto di vista acustico rappresentano un cambiamento nella direzione di protezione dell'area urbana.

L'attuale proposta di classificazione acustica non viene modificata come risultato finale poiché tutta l'area sul lato sud di Via Torino è in classe III.

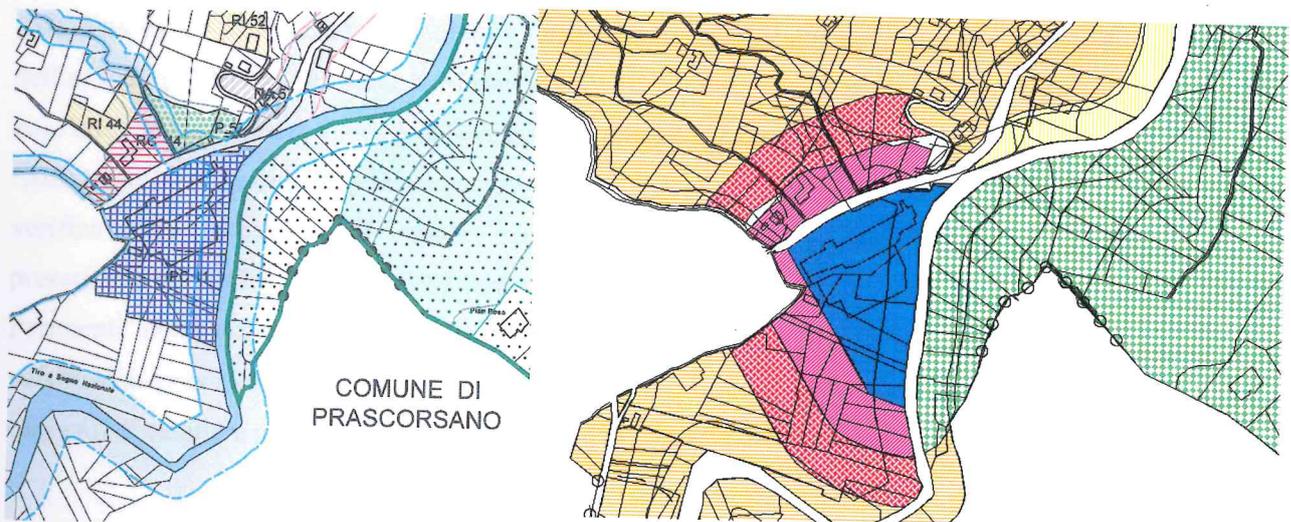
Viene alterato formalmente il percorso per giungere a tale risultato in quanto le aree IPT poste in classe IV in fase II e successivamente omogeneizzate in classe III, perdono ulteriormente peso subendo a maggior ragione il processo di inglobamento in classe III.

Risultato dell'analisi: Situazione di compatibilità.

SCHEDA N.6

Aree interessate: Area IPC11

Modifiche apportate: Modifica delle dimensioni dell'area con espansione verso sud.



Variante al P.R.G.C.

Proposta classificazione acustica

Analisi acustica: l'area produttiva espandendosi verso sud si spinge verso area agricola senza avvicinarsi a potenziali ricettori sensibili.

L'espansione dell'area richiederebbe la classificazione incrementata dell'area agricola trasformata in IPC che ad oggi è coperta dalle fasce cuscinetto.

Tale modifica deve essere esaminata alla luce della situazione di criticità tra l'area produttiva in classe VI e le aree agricole con presenza di abitazioni, sia sul comune di Cuorgnè sia su quello di San Colombano in classe III.

Risultati dell'analisi: Situazione di potenziale compatibilità.

Nonostante la variante al P.R.G.C. ampli l'area produttiva verso sud, non si ritiene opportuno modificare parimenti la classificazione acustica poiché, così facendo si estenderebbe il fronte di criticità in particolare verso le aree residenziali di San Colombano e quelle riconosciute dalla variante sul territorio di Cuorgnè (RC44).

Le fasce cuscinetto oggi esterne all'area produttiva non vengono spostate, ricadendo così all'interno della stessa, a tutela dell'abitato già penalizzato da una classe acustica superiore alle sue caratteristiche.

Si evidenzia il fatto che tali fasce (o almeno una) andrebbero comunque inserite all'interno dell'area con classificazione più elevata, cosa non fatta nella proposta di classificazione acustica, per la ridotta superficie dell'insediamento produttivo.

Ne consegue che la classificazione acustica dell'area non varia, discostandosi dalla perimetrazione delle aree imposta dalla variante al P.R.G.C.

Tale area andrà attentamente monitorata, richiedendo specificatamente una verifica delle emissioni dell'attività produttiva entro sei mesi dall'approvazione definitiva della classificazione acustica ed in base alle risultanze andrà valutata la necessità di intraprendere piani di risanamento acustico.

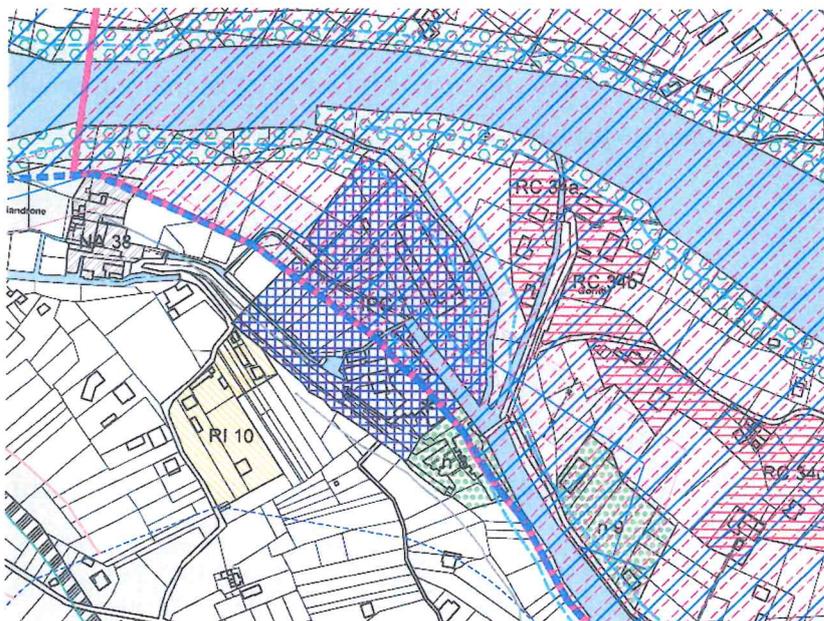
Qualunque ampliamento o potenziamento dell'attività produttiva andrà autorizzato previa un'attenta verifica della valutazione di impatto acustico da presentarsi a cura del proponente secondo le prescrizioni del D.G.R. 9-11616 del 2 febbraio 2004.

Parimenti nuovi insediamenti residenziali nelle aree RI44 e RC44 dovranno essere soggetti a valutazione previsionale di clima acustico a cura del proponente, le cui risultanze potranno fornire elementi di carattere prescrittivo per il rilascio del titolo abilitativo alla costruzione.

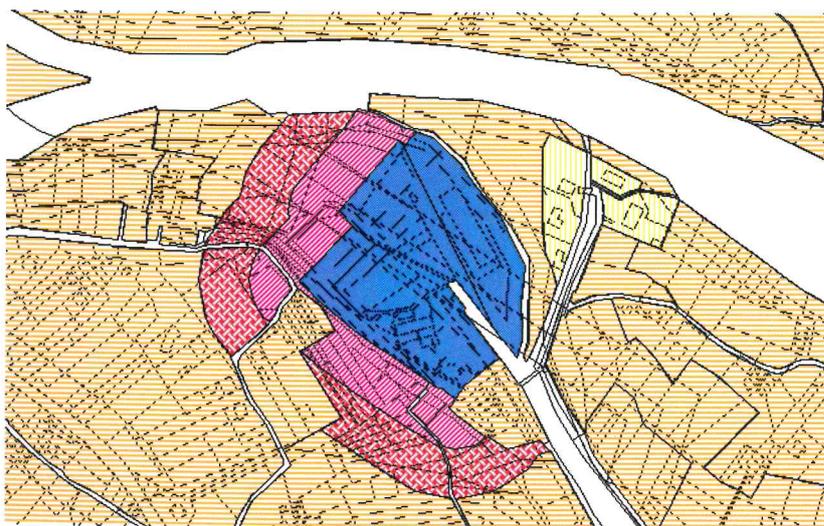
SCHEDA N.7

Aree interessate: Area RI10, RC34c (a nord ed est del cimitero di Cuornè).

Modifiche apportate: Individuazione area RI10 ed ampliamento area RC34.



Variante al P.R.G.C.



Proposta di classificazione acustica

Analisi acustica: la creazione delle aree residenziali è il riconoscimento di insediamenti abitativi ad oggi esistenti e identificati dal P.R.G.C. vigente come aree agricole.

Tale modifica suggerisce, ai fini di una maggior protezione dell'abitato, una classificazione delle aree in esame in classe II. Le aree RC34 vengono quindi a formare un'articolata zona di superficie consistente

in classe II che va ad ampliare quella già esistente senza creare problemi di contatti critici con l'adiacente area agricola.

L'area RI10 ad oggi in classe III è oggetto di criticità con l'adiacente area produttiva IPC7. Riproponendo il processo di classificazione con questa nuova area, si procede assegnandole la classe II in fase II ed omogeneizzandola con l'area agricola circostante in classe III per la sua ridotta superficie (ca. 8700mq). La situazione risulta quindi analoga all'attuale proposta di classificazione la quale, pur non avendo un poligono di riferimento, causa urbanizzazione dell'area identificava un'analoga zona che interrompeva le fasce cuscinetto non permettendo l'eliminazione del contatto critico.

Risultati dell'analisi: Situazione di potenziale compatibilità.

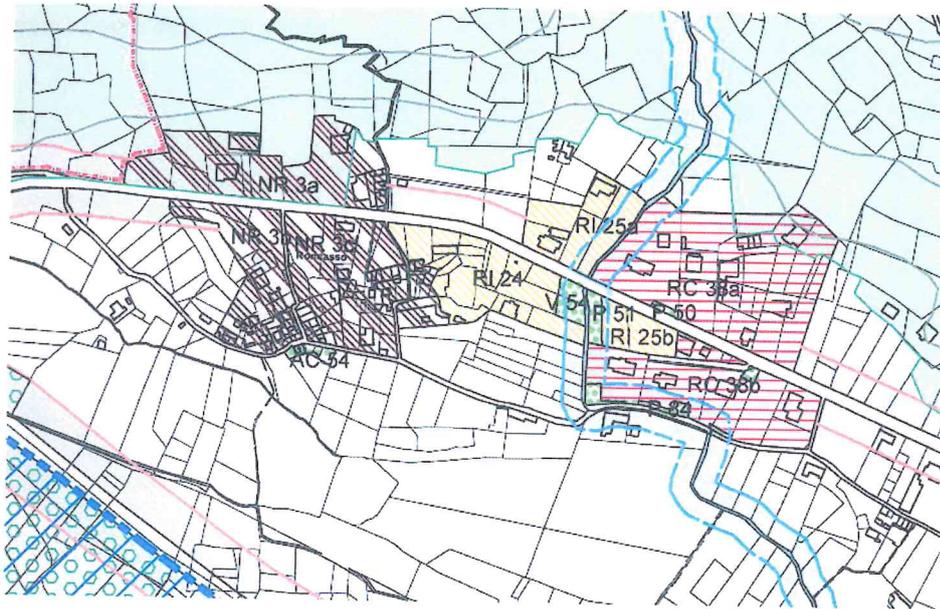
E' necessaria la revisione del progetto di classificazione acustica modificando la classificazione dell'area del poligono RC34c (in classe II), nonché il processo di classificazione dell'area RI10 (classe II in fase II) che però porta al medesimo risultato precedente.

Il mantenimento della criticità tra le aree IPC ed RI10 richiederà un'attenta analisi a valle del l'approvazione definitiva del progetto di classificazione acustica con eventuale azione di risanamento.

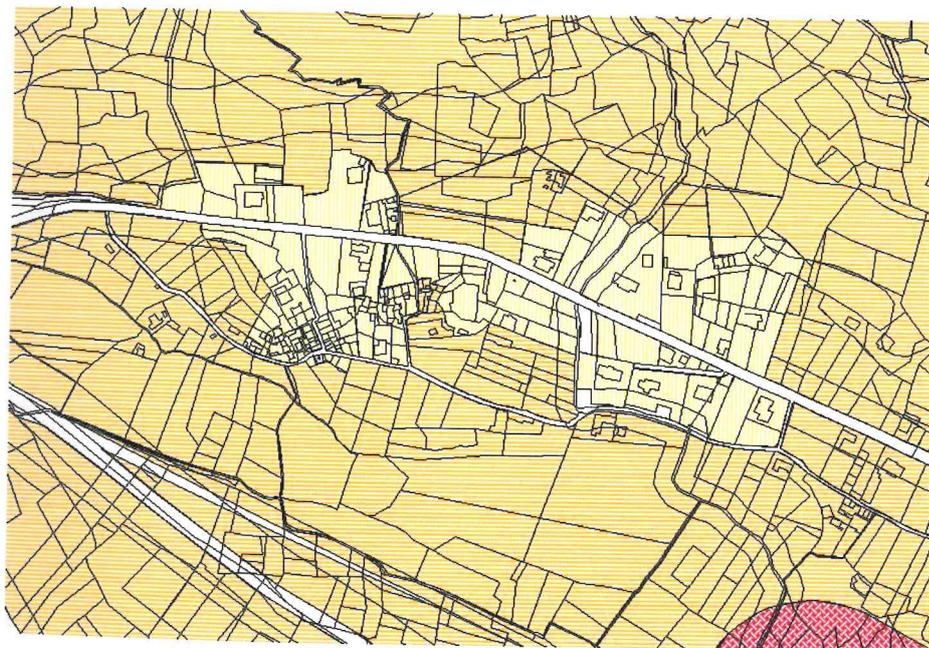
SCHEDA N.8

Aree interessate: Aree residenziali località Roncasso (Salto)

Modifiche apportate: Identificazione aree residenziali in località Roncasso in prossimità della strada verso l'abitato di Salto



Variante al P.R.G.C.



Proposta di classificazione acustica

Analisi acustica: l'attuale proposta di classificazione acustica prevede la classe II per le aree residenziali e la classe III per le circostanti aree agricole. L'ampliamento delle aree residenziali, già

peraltro con caratteristiche tali, consiglia al fine di proteggere l'abitato la classificazione in II di tutto il nucleo comprendente le aree NR, RI ed RC comprensivo delle aree verdi.

Area

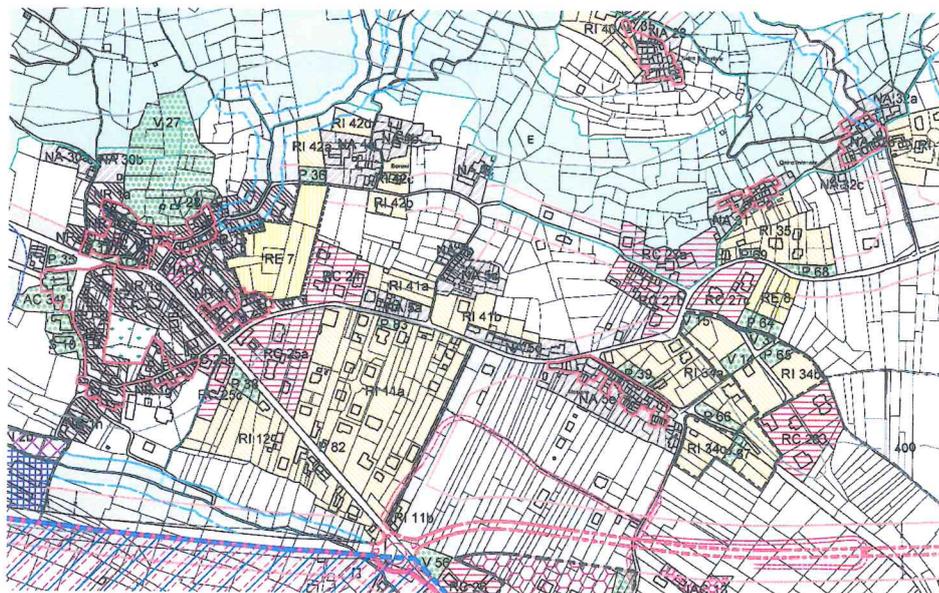
Risultato dell'analisi: Situazione di potenziale compatibilità.

E' necessaria la revisione del progetto di classificazione acustica modificando la classificazione dell'aree in esame come descritto sopra.

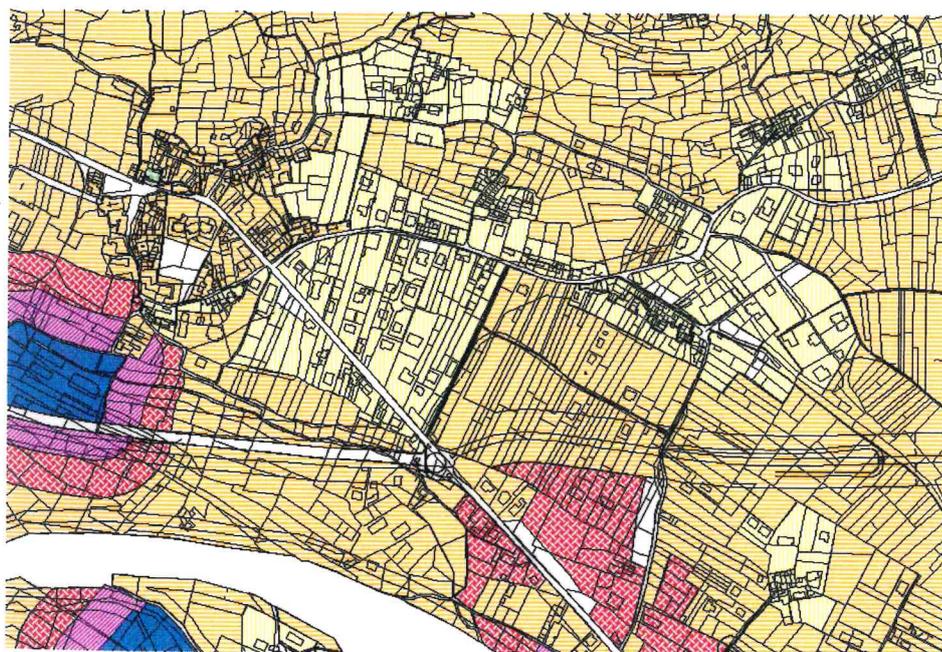
SCHEDA N.9

Aree interessate: Aree residenziali in frazione Salto

Modifiche apportate: Riordino e ridefinizione delle aree residenziali



Variante al P.R.G.C.



Proposta di classificazione acustica

Analisi acustica: le modifiche apportate sono essenzialmente piccole variazioni ed un riordino generale con ricodifica delle vecchie aree. La classificazione acustica attuale del centro urbano prevede classi II

e III in funzione delle caratteristiche precipue dell'area e tale situazione non viene alterata salvo riallineare la poligonatura della classificazione acustica a quella del PRGC.

Risultato dell'analisi: Situazione di potenziale compatibilità.

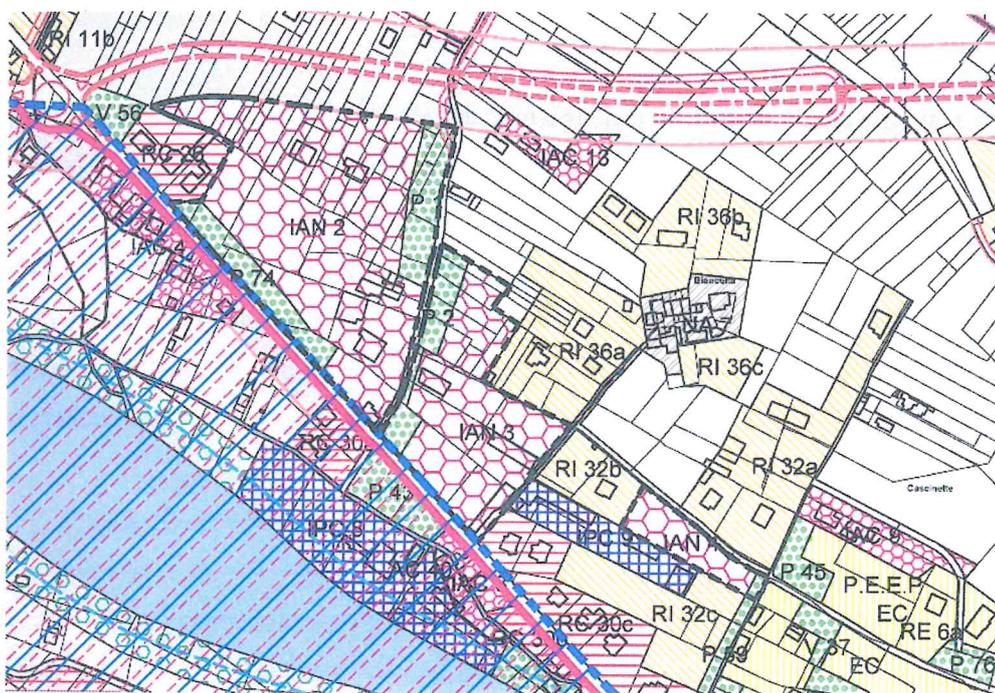
Risulta necessaria una ridefinizione dei poligoni con riordino della relativa classificazione acustica.

L'operazione è automatica e non è soggetta a vincoli.

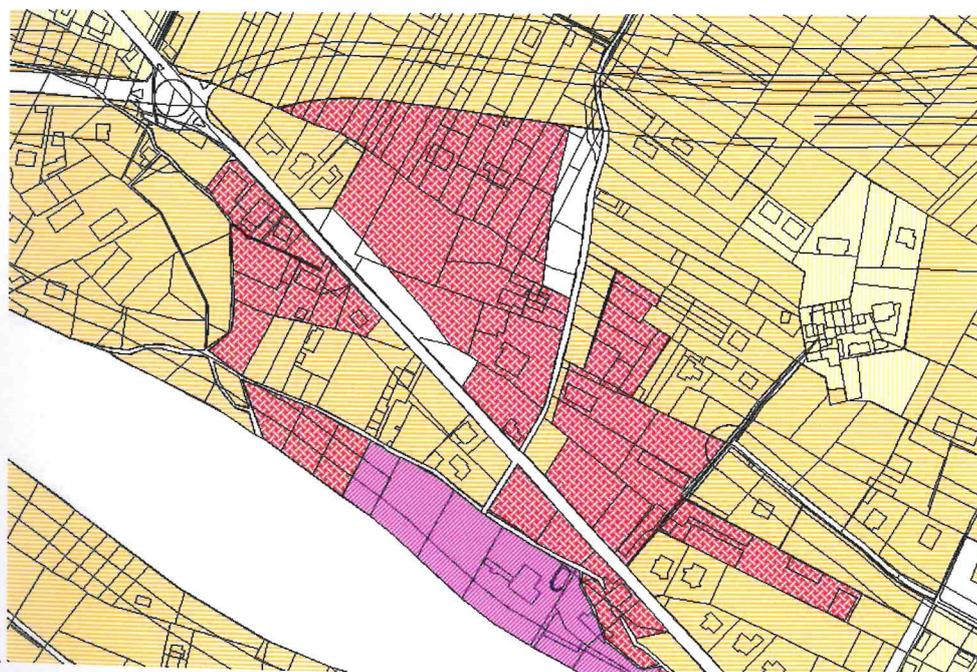
SCHEDA N.10

Aree interessate: Aree varie lungo Via B. Bozzi

Modifiche apportate: Definizione di nuove aree residenziali (RC26, RI36a, RI32c, RC30a...), ampliamento IAN2 verso Salto, definizione nuove aree IAN4, IAC9



Variante al P.R.G.C.



Proposta di classificazione acustica

Analisi acustica: le modifiche apportate nell'area in esame sono articolate ed interessano diverse aree. Le aree residenziali RC26, RC30a, RI36a, RI32b e RI36b erano precedentemente classificate come aree agricole ed inserite in classe III; tale classificazione è compatibile con la nuova destinazione d'uso. Un'eventuale assegnazione di classe inferiore (II), esclusivamente per le aree che non si affacciano su Via Bozzi, va considerata in funzione della superficie coperta e della creazione di contatti critici con le aree IAN.

L'espansione dell'area IAN2 porta con sé l'ovvia conseguenza di inserire l'area aggiunta in classe IV; ciò è compatibile sia con la situazione attuale sia con la futura area RC26 che per la sua posizione rispetto alle infrastrutture verrà posta in classe III.

Le aree IAN4 e IAC9 necessitano di una classificazione più consona all'attività artigianale dell'attuale classe III, ossia una classe IV. Mentre l'area IAN essendo adiacente all'area esistente IPC9 viene a formare una zona in classe IV di dimensioni non trascurabili, l'area IAC9 ha una superficie di soli 2800 mq ca., insufficienti per mantenere la propria classe fino alla fine del processo di classificazione.

Risultato dell'analisi: Situazione di potenziale compatibilità.

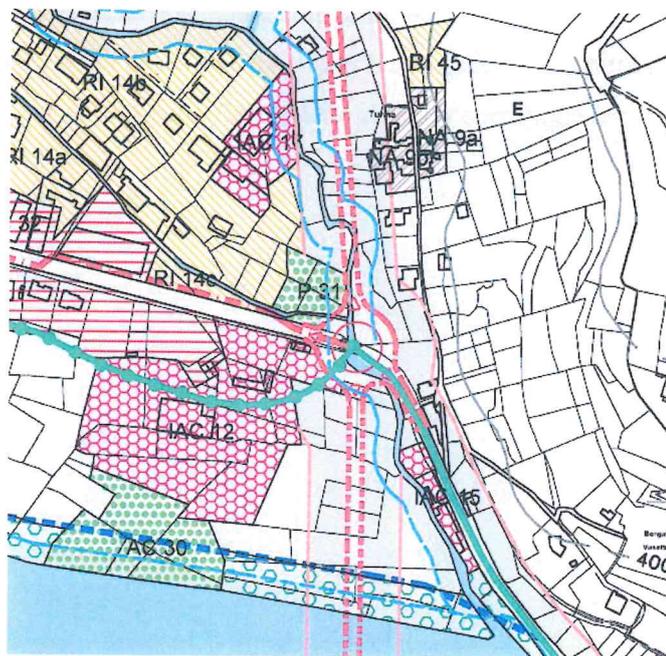
Risulta necessaria una revisione della classificazione acustica con le modifiche succitate.

In considerazione della commistione tra aree produttive ed aree artigianali, particolare cura dovrà essere posta nell'azione preventiva in fase di insediamento delle attività mediante strumenti quali le valutazioni di impatto acustico.

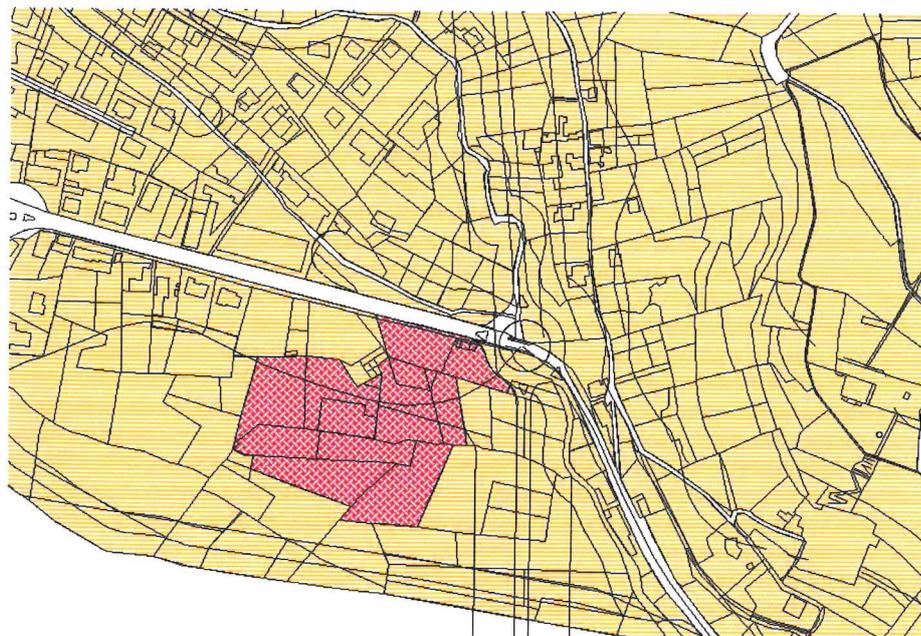
SCHEDA N.11

Aree interessate: Aree IAC12, IAC15 e IAC17

Modifiche apportate: Definizione di nuove aree produttive IAC15 e IAC17 ed ampliamento dell'area IAC12.



Variante al P.R.G.C.



Proposta di classificazione acustica

Analisi acustica: le nuove aree produttive vanno ad insediarsi su aree ad oggi classificate agricole e poste in classe III. Ne consegue la necessità di revisione della classificazione assegnando una classe più

elevata, senza però, soprattutto nel caso dell'area IAC17 creare criticità con l'adiacente area residenziale posta ad oggi in classe III.

Per l'area IAC12 la revisione segue essenzialmente la modifica dei confini del poligono senza penalizzare le abitazioni poste in classe III ad una certa distanza.

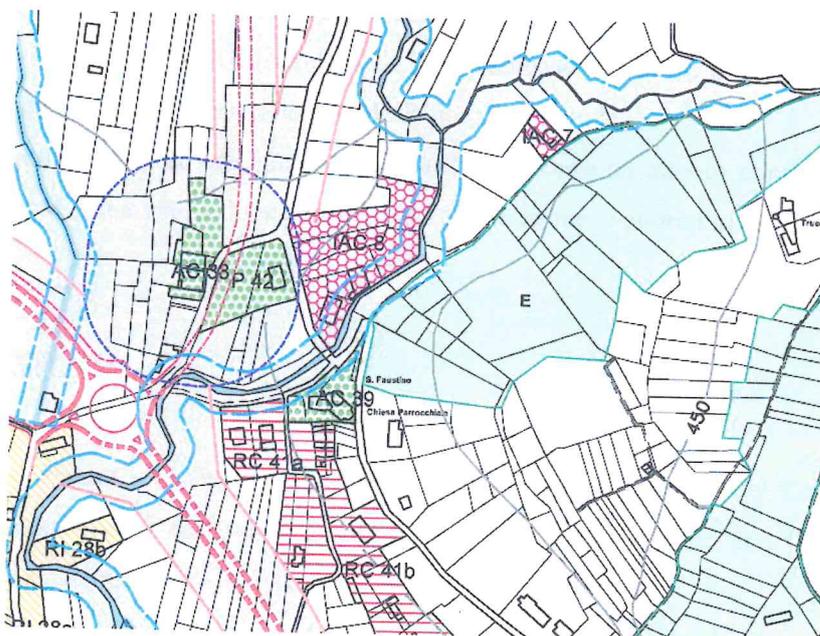
Risultato dell'analisi: Situazione di potenziale compatibilità.

Risulta necessaria revisione della classificazione acustica assegnando a tutte le aree introdotte la classe IV. Le aree IAC15 e 17, per la loro superficie ridotte saranno comunque omogeneizzate nel processo di classificazione in classe III.

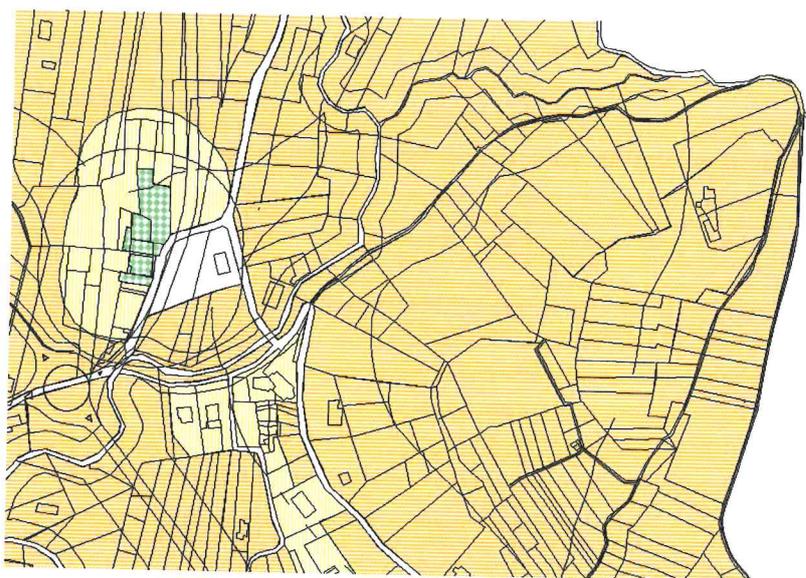
SCHEDA N.12

Aree interessate: Aree IAC7 e IAC8

Modifiche apportate: Definizione di nuove aree per impianti artigianali confermati in arre agricole.



Variante al P.R.G.C.



Proposta di classificazione acustica

Analisi acustica: La definizione di queste nuove aree richiede la relativa definizione di nuovi poligoni la cui classificazione acustica più idonea risulta la classe IV. La classe III attualmente presente come area agricola e la distanza dall'area cimiteriale non costituiscono vincoli per l'accrescimento di una classe per le due nuove aree.

Il processo di classificazione riporta comunque entrambe le aree in classe III durante la fase III a causa della superficie inferiore a 12000 mq.

Risultato dell'analisi: Situazione di potenziale compatibilità.

Risulta necessaria revisione della classificazione acustica assegnando a tutte le aree introdotte la classe IV; tale variazione è però visibile solo nelle fasi intermedie del processo di classificazione poiché in fase IV l'area presenta la stessa classificazione della proposta attuale.

Il ridimensionamento delle aree artigianali in classe III, richiede un attento controllo delle emissioni delle attività insediate o una valutazione previsionale di quelle che si andranno ad insediare.

3 CONCLUSIONI

Complessivamente le variazioni apportate dalla variante al P.R.G.C. del Comune di Cuornè, rendendolo più congruente al reale assetto della città, risultano compatibili con l'attuale proposta di classificazione acustica con le seguenti prescrizioni:

- Verifica di eventuali modifiche apportate alla proposta di classificazione acustica durante il suo iter approvativo
- Soddisfacimento delle prescrizioni indicate nelle analisi puntuali riportate nel presente documento
- Revisione del piano di classificazione acustica all'atto dell'approvazione definitiva della variante al P.R.G.C.

Si ribadisce inoltre la necessità di approfondimento di alcune situazione critiche preesistenti, non sanate dalla variante in esame.